

## **TI\_GERICHTE 35.2004.32 vom 9. Februar 2004**

TI Tribunale d'appello, 2004-02-09, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_35.2004.32](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2004.32)

FR: TI\_GERICHTE 35.2004.32 du 9 février 2004

IT: TI\_GERICHTE 35.2004.32 del 9 febbraio 2004

### **Regeste**

in sella a una moto un assicurato si è schiacciato una mano. Amputazione del 5° dito-Ricorso irricevibile per IMI-Scapito di rendimento nella sua professione del 15%. Eccezionalmente non raffronto redditi. Grado di invalidità del 15%-Rendita limitata nel tempo-AG respinta, non probabil. esito favorevole

### **Erwägungen**

#### **E. 20**

novembre 2001 nella causa A., U 354/00; STFA del 4 settembre 2001 nella causa P., U20/01; RAMI 1993 pag. 146 consid. 2; RAMI 1986, p. 258ss., consid. 2a; 1987, p. 306, consid. 2; DTF 106 V 48; 109 V 23 consid. 2b; Ghélew, Ramelet, Ritter, Commentaire de la loi sur l'assurance-accidents, Losanna 1992, p. 105ss.). Simili rendite vanno accordate se, al momento della loro fissazione, è già prevedibile e verosimile che l'incidenza delle affezioni consecutive all'infortunio sulla capacità di guadagno diminuiranno completamente o in parte in un avvenire più o meno vicino a causa di assuefazione o adattamento (cfr. STFA del 26 luglio 2002 nella causa V., U 101/00; STFA del 25 gennaio 2002 nella causa K, U 38/00; DTF 106 V 50 consid. 1; RAMI 1987 pag. 306). L'adattamento risulta da mutamenti anatomici e, inoltre, dal fatto che le funzioni perse da un organo sono progressivamente riprese dagli organi vicini. Ad esempio, un'articolazione completamente bloccata può essere compensata da un'accresciuta mobilità di altre articolazioni. L'assuefazione è, invece, l'attitudine funzionale massima che acquista l'organo leso in ragione della ripetizione continua di un'attività (Maurer, Schweizerisches Unfallversicherungsrecht, Berna 1985, p. 370; Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 105). Al momento in cui la riduzione o la soppressione della rendita prendono effetto, è ancora possibile verificare l'esattezza delle previsioni iniziali. Tale esame va fatto tramite l'apertura d'ufficio di una procedura di revisione oppure mediante la presentazione da parte dell'assicurato di una domanda di revisione (RAMI 1993 145ss.; Rumo-Jungo, Bundesgesetz über die Unfallversicherung, Zurigo 1995, pag. 128; STFA inedita 15 dicembre 1992 nella causa G.L.M.; STFA inedita 15 dicembre 1995 nella causa G.L.M. consid. 2b; STFA del 20 novembre 2001 nella causa A., U 354/00). 2.10. Alla luce delle valutazioni mediche dei Dr. med. \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ (cfr. consid. 2.6.) e delle dichiarazioni dell'insorgente, ossia che già nel mese di novembre 2002 eseguiva parecchi lavori sia in giardino che nel bosco e con la motosega (cfr. doc. 25), il TCA ritiene che la prognosi, espressa dal Dr. med. \_\_\_\_\_, relativa alla possibilità di miglioramento della capacità lavorativa dell'assicurato nella sua attività di macchinista (cfr. doc. 39; consid. 2.6.), risulta del tutto verosimile, poiché è nota la capacità generale di assuefazione e adattamento nelle persone con lesioni alle mani o alle dita simili ai disturbi lamentati dal ricorrente (cfr. P. Omlin, Dauerrenten - Zeitrenten- Terminierte Renten, in: Schaffhauser/Schlauri, Die

Revision von Dauerleistungen in der Sozialversicherung, S. Gallo 1999, pag. 134; STFA del 26 luglio 2002 nella causa V., U 101/00). A questo proposito si può fare riferimento ad un'abbondante giurisprudenza, tanto federale quanto cantonale, dalla quale questa Corte non vede, nel caso di specie, ragioni per doversi scostare. Infatti le sentenze qui di seguito citate riguardano, tutte, assicurati esercitanti attività lucrative di tipo manuale (il meccanico, il falegname, il carrozziere, ecc.), senz'altro comparabili - da un profilo dell'impegno delle mani - a quella praticata dall'insorgente, che precedentemente all'iscrizione in disoccupazione per la stagione invernale 2001/2002, aveva svolto l'attività di macchinista/traxista e avrebbe dovuto riprendere tale lavoro nel mese di maggio 2002 (cfr. doc. 49). Inoltre le fattispecie oggetto di tali decisioni concernono delle lesioni alle estremità superiori sia della stessa entità e importanza di quella subita dall'insorgente in occasione dell'evento traumatico del 18 aprile 2002, che di maggiore gravità: a) DTF 106 V 48ss.: rendita limitata del 20-10% dal 18.1.1976 al 31.1.1979 per frattura trasversale dell'indice sinistro con frattura del vertice distale della falange intermedia di un meccanico: " Es ist eine Erfahrungstatsache, dass Fingerverstümmelungen geringeren Ausmasses trotz des bleibenden Defekts nach einer gewissen Phase der Anpassung und Angewöhnung keine oder nur noch eine minimale Verminderung der Erwerbsfähigkeit bewirken. Dieser Faktor ist bei der Festsetzung der Rente zu berücksichtigen und daher in solchen Fällen in der Regel eine zeitlich befristete Rente zuzusprechen (EVGE 1952 S. 81, 1951 S. 78, 1938 S. 81; unveröffentlichte Urteile Vinals vom 26. Januar 1977 und Jeandupeux vom 18. Juni 1959). Da der Unfallschaden des Beschwerdeführers einen verhältnismässig geringen Funktionsausfall der linken Hand bewirkt, hat die SUVA zu Recht der vorstehend genannten Praxis des Eidg. Versicherungsgerichts Rechnung getragen. Es konnte aufgrund der unfallmedizinischen Erfahrung beim Beschwerdeführer erwartet werden, dass er die Behinderung der linken Hand durch vermehrte funktionelle Umstellung auf die rechte allmählich wettmache. Der Beschwerdeführer kann sich im weiteren damit behelfen, dass er kleine und kleinste Gegenstände etwa mit dem Daumen und dem Mittelfinger der linken Hand fasst und handhabt. Nach einiger Übung dürfte so auch für kompliziertere Handgriffe die frühere Fertigkeit der linken Hand annähernd wieder erreicht werden. Aufgrund dieser erfahrungsgemäss zu erwartenden Anpassung und Angewöhnung an den Unfallschaden durfte die SUVA berechtigtermassen annehmen, die Invalidität würde sich im Laufe der Zeit verringern und schliesslich unter den von der Praxis für die Ausrichtung einer Rente angenommenen Grenzwert fallen (unveröffentlichtes Urteil Romano vom 11. April 1975; mauerer, a.a.O., S. 229). Die Bemessung der Invalidität (20% bis 31. Juli 1978, ab dann 10%) und der erforderlichen Anpassungs- und Angewöhnungszeit ist nicht zu beanstanden." b) sentenza TFA 29 gennaio 1992 nella causa S.: rendita limitata per due anni del 10% per amputazione subtotale del pollice destro di un muratore; c) sentenza TFA 27 maggio 1993 nella causa M.: rendita limitata per tre anni del 10% per amputazione parziale di indice e medio destri di un falegname; d) sentenza TFA 21 aprile 1995 nella causa M.: rendita per due anni del 15% per deformazione pollice destro di un carrozziere; e) sentenza TCA 4 settembre 1995 nella causa B. - inc. 35.95.133: rendita limitata nel tempo del 20-10% dall'1.1.1994 al 31.12.1995 per amputazione di medio e indice della mano destra; f) sentenza STFA 8 luglio 1997 nella causa L.: la decisione dell'INSAI di accordare solo una rendita limitata nel tempo (15% per 3 anni) a un carpentiere che aveva riportato la sezione del tendine estensore all'altezza della falange interdigitale prossimale dei diti indice - medio - anulare, è stata tutelata dalla nostra Corte federale, la quale ha, tra l'altro, ribadito che, segnatamente in caso di lesioni alle mani, è da attendersi per esperienza

un processo di adattamento; g) sentenza TCA 14 ottobre 1998 nella causa N. - inc. 35.96.78: rendita limitata nel tempo del 20-10% dal 1.7.1995 al 30.6.1997 per amputazione subtotale della falange distale del III° e IV° dito della mano destra di un'addetta alla lavorazione della pasta; h) sentenza TCA 20 maggio 1999 nella causa G. - inc. 35.99.33: rendita limitata nel tempo del 15-10% dall'1.6.1998 al 1.6.2001 per frattura aperta dell'interfalangea e lesione del flessore lungo del pollice sinistro, frattura aperta dell'interfalangea prossimale e lesione del flessore lungo dell'indice sinistro e perdita di sostanza alla punta del dito medio sinistro di un carpentiere. i) sentenza TCA del 4 settembre 2000 nella causa P., pubblicata in RDAT I-2001, pag. 276: rendita limitata nel tempo del 20%-10% dal 1° ottobre 1999 al 1° ottobre 2001 per amputazione dell'anulare e del mignolo della mano sinistra a livello della falange intermedia di un aiuto-meccanico mentre utilizzava una sega elettrica. l) sentenza TFA del 20 novembre 2001 nella causa A., U 354/00: rendita limitata nel tempo del 10% dal 1° dicembre 1998 al 31 maggio 2000 per il distacco dell'indice della mano destra che ha implicato, a causa di un'infezione grave, l'amputazione della falange distale e, a seguito di un'evoluzione problematica, l'amputazione anche della seconda falange, oltre che per un taglio profondo del dito medio occorsi a un assicurato adoperando una sega elettrica mentre lavorava su un cantiere. m) sentenza TFA del 25 gennaio 2002 nella causa K., U 38/00: rendita limitata nel tempo del 10% dal 1° aprile 1998 al 31 marzo 2001 per amputazione della falange distale del dito medio della mano sinistra e per lesione al polpastrello dell'anulare di un manovale che, mentre effettuava dei lavori di giardinaggio per la sua datrice di lavoro, è caduto con la mano sinistra dominante sulla lama roteante della tosaerba. n) sentenza TFA del 26 luglio 2002 nella causa V., U 101/00: rendita limitata nel tempo del 15% dal 1° novembre 1997 al 30 aprile 2000 per amputazione parziale di indice, anulare e mignolo destri di una tessitrice causata dall'utilizzo di un telaio meccanico.

2.11. In simili condizioni, dovendo, per costante giurisprudenza, limitare l'esame del caso alla situazione effettiva che si presenta all'epoca in cui è stata resa la decisione impugnata (cfr. fra le tante: STFA del 17 gennaio 2003 nella causa A., I 134/02; STFA del 30 settembre 2002 nella causa N., C 43/00; RAMI 2001 pag. 101; STFA del 3 dicembre 2001 nella causa R., I 490/00; STFA del 9 ottobre 2001 nella causa C., U 213/01; DLA 2000 pag. 74; DTF 121 V 366; STFA del 6 dicembre 1991 in re R. C., pag. 5, non pubblicata; RCC 1989 pag. 123 consid. 3b; DTF 116 V 248 consid. 1a; DTF 112 V 93 consid. 3; DTF 109 V 179 consid. 1; DTF 107 V 5 consid. 4a; DTF 105 V 141 consid. 1b), lo scrivente TCA non può che constatare la fondatezza della decisione su opposizione emessa dall'CO1 il 9 febbraio 2004. Diversa è, invece, la questione a sapere se la prognosi effettuata dai medici dell'CO1 troverà poi effettiva realizzazione pratica. Tale questione dovrà, comunque, essere valutata nell'ambito di una procedura di revisione avviata secondo quanto indicato al considerando 2.8. In questo senso, i diritti dell'assicurato non appaiono dunque compromessi.

2.12. Deve essere, infine, esaminato se l'assicurato può essere posto al beneficio dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio, come da lui richiesto (cfr. doc. II; consid. 1.6.). Come già indicato al consid. 2.3., il 1° gennaio 2003, è entrata in vigore la LPGA. Secondo la dottrina e la giurisprudenza, le disposizioni formali della LPGA (art. 27-62 LPGA), tra cui l'assistenza giudiziaria (art. 61 lett. f LPGA), sono immediatamente applicabili con l'entrata in vigore della nuova legge (cfr. SVR 2004 AHV Nr. 3 consid. 3.2.; SVR 2003 IV Nr. 25 consid. 1.2.; STFA del 23 ottobre 2003 nella causa K., H 73/03; STFA del 23 ottobre 2003 nella causa J., K 55/03; STFA del 20 marzo 2003 nella causa E., I 238/02; U. Kieser, ATSG-Kommentar, Ed. Schulthess, Zurigo 2003, art. 82 N. 8 pag. 820). Ai sensi dell'art. 61 lett. f LPGA nella

procedura giudiziaria cantonale deve essere garantito il diritto di farsi patrocinare. Se le circostanze lo giustificano, il ricorrente può avere diritto al gratuito patrocinio. Tale norma di legge rispecchia sostanzialmente il tenore del vecchio art. 108 cpv. 1 lett. f LAINF, rimasto in vigore sino al 31 dicembre 2002 (cfr. STFA del 3 luglio 2003 nella causa X., U 114/03, consid. 2.1.). L'art. 61 lett. f LPGA mantiene il principio che i presupposti del diritto alla concessione dell'assistenza giudiziaria si esaminano sulla base del diritto federale, mentre la determinazione della relativa indennità spetta al diritto cantonale (cfr. DTF 110 V 362 consid. 1b; Kieser, op. cit., art. 61 N. 86, p. 626). Le condizioni cumulative per la concessione dell'assistenza giudiziaria rimangono invariate rispetto al vecchio diritto, per cui trova ancora applicazione la giurisprudenza elaborata in riferimento al v.art. 108 cpv. 1 lett. f LAINF (cfr. STFA del 3 luglio 2003 nella causa X., U 114/03, consid. 2.1.). Tali presupposti sono adempiuti qualora l'assistenza di un avvocato appaia necessaria o comunque indicata, se il richiedente si trova nel bisogno e se le sue conclusioni non sembrano dover avere esito sfavorevole (cfr. Kieser, op. cit., art. 61 N. 88s., cfr., anche, DTF 108 V 269; 103 V 47; 98 V 117; Zbl 94/1993 p. 517; STFA del 23 maggio 2002 nella causa Winterthur Assicurazioni c/ D., U 234/00; STFA del 15 marzo 2002 nella causa A., U 220 + 238/00; STFA del 5 settembre 2001 nella causa C., U 94/01; STFA del 28 giugno 2001 nella causa G., I 11/01; STFA del 7 dicembre 2001 nella causa B., I 194/00; DTF 125 V 202; DTF 121 I 323 consid. 2a, DTF 120 Ia 15 consid. 3a, 181 consid. 3a, DTF 124 I 1, consid. 2a, pag. 2; SVR 1998 UV, Nr. 11, consid. 4b, pag. 31; SVR 1998 IV, Nr. 13, consid. 6b, pag. 47; STCA del 23 marzo 1998, nella causa G.I., 38.97.323; STFA del 18 giugno 1999 nella causa D.V.). Inoltre va rilevato che dal 30 luglio 2002 è in vigore la legge cantonale sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria (cfr. art. 38 Lag e BU 30/2002 p. 213 segg.), la quale si applica alle domande di assistenza giudiziaria introdotte dopo la sua entrata in vigore. L'art. 3 della citata legge, alla quale la legge di procedura per i ricorsi al TCA rinvia espressamente (cfr. il nuovo art. 21 cpv. 2 LPTCA in vigore dal 30 luglio 2002), prevede: " 1 L'istituto dell'assistenza giudiziaria garantisce alla persona fisica indigente la tutela adeguata dei suoi diritti dinanzi alle Autorità giudicanti del Cantone. 2 E' ritenuta indigente la persona che non ha la possibilità di provvedere con mezzi propri agli oneri di procedura o alle spese di patrocinio". Le altre condizioni per l'ammissione all'assistenza giudiziaria enunciate dalla Legge sul patrocinio d'ufficio e sull'assistenza giudiziaria sono così definite negativamente all'art. 14 Lag: " 1 L'assistenza giudiziaria non è concessa: a) la procedura per la persona richiedente non presenta probabilità di esito favorevole; b) una persona ragionevole e di condizioni agiate rinuncerebbe alla procedura a causa delle spese che questa comporta. 2 L'ammissione al gratuito patrocinio non è concessa se la persona richiedente è in grado di procedere con atti propri, se la designazione di un patrocinatore non è necessaria alla corretta tutela dei suoi interessi o se la causa non presenta difficoltà particolari." I criteri posti nella legge cantonale sono dunque identici a quelli fissati dalla giurisprudenza federale elaborata interpretando le norme di diritto federale relative alle assicurazioni sociali (cfr. v.art. 85 cpv. 2 lett. f LAVS), che sono validi anche sotto l'egida della LPGA. In questo senso la Lag è conforme all'art. 61 lett. f LPGA (cfr. DTF 130 V 320). Il TCA, chiamato ora a pronunciarsi, ritiene che nella fattispecie non sia soddisfatto il requisito della probabilità di esito favorevole (cfr. STFA del 10 ottobre 2001 nella causa F., U 347/98; STFA dell'8 febbraio 2001 nella causa B., I 446/00; STFA del 26 settembre 2000 nella causa D.N., U 220/99; STFA del 17 ottobre 2001 nella causa X, 1P.569/2001; STFA del 6 marzo 2001 nella causa E. e E., 5P.426/2000; STFA del 17 maggio 2000 nella causa B., 1P 281/2000; DTF 119 Ia 253 consid. 3b). Tale presupposto

difetta quando le possibilità di vincere la causa sono così esigue che una persona di condizione agiata, dopo ragionevole riflessione, rinuncerebbe al processo in considerazione delle spese cui si esporrebbe (cfr. STFA del 26 settembre 2000 nella causa D.N.; RAMI 1994 pag. 78; DTF 125 II 275 consid. 4b; DTF 119 Ia 251; B. Cocchi/F. Trezzini, Codice di procedura civile ticinese massimato e commentato, Lugano 2000, ad art. 157, pag. 491-492, n. 1). A tal proposito si osserva che per valutare la probabilità di esito favorevole non si deve adottare un criterio particolarmente severo: è infatti sufficiente che, di primo acchito, il gravame non presenti notevolmente meno possibilità di essere accolto che di essere respinto, ovvero che non si debba ammettere che un ricorrente ragionevole non lo avrebbe finanziato con i propri mezzi (STFA non pubbl. del 29 giugno 1994 in re A.D.; DTF 125 II 275; DTF 124 I 304 consid. 2c). Inoltre, quando le prospettive di successo e i rischi di perdere il processo si eguagliano o le prime sono soltanto leggermente inferiori rispetto ai secondi, le domande non possono essere considerate senza esito favorevole (cfr. DTF 125 II 275; DTF 124 I 304 consid. 2c; DTF 122 I 267 consid. 2b; B. Cocchi/F. Trezzini, op. cit., ad art. 157, pag. 491, nota 591). Nel caso di specie, a prescindere dal quesito di sapere se l'insorgente si trovi effettivamente nel bisogno, alla luce della LAINF, della dottrina e della giurisprudenza federale pubblicata sia nella Raccolta ufficiale che nel sito internet della Confederazione (cfr. [www.bger.ch](http://www.bger.ch)), della giurisprudenza cantonale pubblicata in RDAT I-2001 pag. 276 (con riassunto delle principali sentenze federali e cantonali) la presente vertenza appariva, dopo un esame forzatamente sommario, destinata all'insuccesso già al momento della presentazione dell'istanza, in quanto le prospettive di esito favorevole erano considerevolmente minori dei rischi di perdere la causa. Infatti, come visto, dalla qualificata documentazione medica presente all'inserito (cfr. consid. 2.6.) emerge in modo indubbio, ai fini della determinazione del grado di invalidità a seguito dell'infortunio del 18 aprile 2002, in che misura l'abilità lavorativa dell'assicurato era limitata e la fondatezza dell'assegnazione di una rendita della durata di due anni. Inoltre gli atti medici specialistici non lasciano spazio al potere di apprezzamento del TCA. Di primo acchito, dunque, si doveva concludere che il procedimento non aveva probabilità di esito favorevole (cfr. DTF 125 II 265 consid. 4c; per alcuni casi analoghi: STCA del 21 maggio 2002 nella causa I., 35.2002.12; STCA del 9 luglio 2002 nella causa C., 35.2002.32). Di conseguenza l'istanza tendente alla concessione dell'assistenza giudiziaria gratuita deve essere respinta.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.